

*** **

TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE FALLIMENTARE

GIUDICE DELEGATO DOTT. ANTONELLO MARIA FABBRO

*** **

Fallimento N° 100/2013

“VELO Srl”

Sede Operativa : Via Piave, 55 – Altivole (TV)

Curatore : DOTT. MARIO TOSO

Perito Stimatore : ING. LIBERO ZUGNO

*** **

PERIZIA DI STIMA DEI BENI MOBILI

*** **

INCARICO

Il sottoscritto ing. Libero Zugno, libero professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso, con studio in Treviso (TV) viale Bixio n° 95, veniva incaricato in data 03/05/2013 di assistere il Curatore per l'esecuzione delle operazioni di inventario e stima dei **beni mobili** appresi al fallimento in oggetto. A questi si riferisce pertanto la presente Perizia estimativa, con esclusione di eventuali beni immateriali (marchi, brevetti, ecc.) che potranno essere oggetto di separate valutazioni peritali.

*** **

ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Al fine di rendere esaustiva descrizione delle attività peritali svolte, si ritiene utile riprendere integralmente il testo del Verbale d'Inventario redatto in

STUDIO TRE - Ingegneri Associati - Viale Bixio, 95 - 31100 Treviso (TV)
Tel. 0422-545753 - Fax 0422-579263 - E-Mail: l.zugno@studio3ing-srl.191.it

data 29/05/2013 alla presenza del Cancelliere (**Allegato n° 4**).

L'anno 2013 (duemilatredecim) il giorno 29 (ventinove) del mese di maggio (05), ad ore 15:00, presso i locali della società VELO Srl, con sede ad Altivole (TV) in via Piave n. 55, i sottoscritti, Curatore dott. Mario TOSO, con l'assistenza del Direttore Amministrativo dott.ssa Patrizia LOVISETTO, in servizio presso l'intestato Tribunale, si sono recati presso la suddetta sede onde procedere alle operazioni conclusive e riassuntive dell'inventario dei beni riconducibili alla società dichiarata fallita con sentenza n° 105/2013 del Tribunale di Treviso in data 02/05/2013.

E' presente il perito incaricato, l'ing. Libero ZUGNO, nato a Quinto (TV) il 24/05/1952, residente in San Biagio di Callalta (TV) via Firenze n° 9, incaricato in data 03/05/2013, il quale presta il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di bene e fedelmente adempiere alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere al Giudice la verità".

Sono altresì presenti, gli ingg. Gianluca Chiapparo e Remo Davanzo, in qualità di collaboratori del Perito, nonché il sig. Valter Ceccato, già dipendente della ditta fallita con mansioni amministrative, ed il sig. Luigino Mazzocca, già dipendente della ditta fallita con mansioni di responsabile di produzione.

Il Curatore preliminarmente documenta le operazioni svolte nei precedenti numerosi accessi, precisando che l'incaricato Perito aveva già iniziato la predisposizione dell'inventario dei beni strumentali in seno ad incarico assunto dalla attuale fallita, quando la società VELO Srl aveva presentato domanda di Concordato Preventivo (poi non

accolta da codesto Tribunale).

Le attività peritali erano pertanto iniziate in data 18/04/2013, ed erano continuate in data 19/04/2013, 20/04/2013, 22/04/2013, 23/04/2013, 24/04/2013 e 26/04/2013.

In data 02/05/2013 è intervenuta la dichiarazione di fallimento, ed il Curatore nominato, dott. Mario TOSO, ha ritenuto di avvalersi delle succitate attività peritali già svolte, conferendo incarico allo stesso Perito ing. Libero ZUGNO.

In data 06/05/2013 è stato pertanto effettuato sopralluogo in fase post fallimento alla presenza anche di quest'ultimo Perito (coadiuvato dai collaboratori ingg. Alberto Iannunzio, Gianluca Chiapparo, Paolo Precoma e Remo Davanzo), per verificare lo stato dei luoghi e le modalità di formazione/ultimazione dell'inventario alla luce delle mutate esigenze della procedura in oggetto.

Per quanto riguarda gli immobili della sede, che vengono appresi al fallimento, si dimette allegato con estremi di identificazione degli stessi (Allegato 1 all'Inventario).

In data 07/05/2013, 08/05/2013, 09/05/2013 e 10/05/2013 sono proseguite le attività peritali mirate alla verifica e/o integrazione dei beni strumentali presenti, includendo anche i beni di "terzi" giacenti.

Con data 10/05/2013 sono state rese disponibili dal sistema gestionale e contabile aziendale le giacenze dei materiali/prodotti a magazzino ed informazioni relative alle commesse ed agli ordini in corso lavoro al momento del fallimento (work in progress – WIP).

In data 13/05/2013 sono state attivate operazioni di verifica a campione

delle giacenze a magazzino presenti.

In concomitanza a quanto sopra, e nell'ultimo periodo, sono state gestite con la collaborazione del Perito alcune operazioni straordinarie che hanno portato alla valutazione di alcune offerte di acquisto per specifici prodotti del magazzino, così come elencate in apposito allegato (Allegato 2 all'Inventario).

Alla conclusione dei sopralluoghi e delle attività peritali è seguita una prima elaborazione e riordinamento dei dati rilevati.

Si dà atto che, a seguito delle verifiche a campione eseguite sulle giacenze a magazzino, sono state rilevate alcune differenze/deviazioni rispetto alle risultanze del sistema gestionale e contabile aziendale suddetto, che saranno oggetto delle conseguenti considerazioni e valutazioni nella perizia di stima.

Il Perito conferma altresì di ritenere che le rappresentazioni per masse di categorie di prodotti molto numerosi e di modesto valore unitario, che sono indicati in questo inventario, sono sostanzialmente corrette, pur esistendo le deviazioni suddette che possono essere valutate nell'ordine del 5%.

Si dà atto che alcuni beni/materiali vengono segnalati come giacenti presso Terzi, nella fattispecie in conto lavoro o conto visione o comodato d'uso o conto deposito o altra condizione di trattenimento fuori dalla sede attuale, come rilevati dai supporti documentali aziendali.

Si dà atto che alcuni beni/materiali, giacenti presso la sede attuale, vengono altresì segnalati come proprietà di Terzi, trattenuti in conto lavoro o conto riparazione od a seguito di locazione di parte degli

immobili della sede a ditta esterna (ECOTECNE), ovvero anche sulla base di contratti di locazione finanziaria o di noleggio.

A termine della disamina sopra descritta, vengono pertanto depositati gli elenchi dei beni appresi al fallimento, che si allegano al presente verbale e che ne costituiscono parte integrante.

In dettaglio:

Allegato 1: inventario degli immobili (n° 1 pagina);

Allegato 2: elenco offerte d'acquisto prodotti anticipate alla Curatela (n° 1 pagina);

Allegato A: inventario beni strumentali della fallita materialmente presenti in sede (n° 45 pagine);

Allegato B: inventario veicoli (n° 1 pagina);

Allegato C: inventario mezzi operativi e similari (n° 2 pagine);

Allegato D: inventario apparecchiature di sollevamento, con esclusione delle gru a ponte che vengono considerate come pertinenze degli immobili (n° 1 pagina);

Allegato E1: inventario apparecchiature media (telefonini e fotocamere), (n° 1 pagina);

Allegato E2: listato apparecchiature di telefonia nelle disponibilità del personale della fallita, così come dalla stessa segnalato, attualmente non interamente restituiti (n° 1 pagina);

Allegato F: inventario beni della fallita materialmente non presenti in sede ma segnalati come giacenti presso terzi (n° 1 pagina);

Allegato G: inventario attrezzature/apparecchiature con possesso detenuto in forza di possibile contratto di locazione finanziaria (n° 2

pagine);

Allegato H: inventario attrezzature/apparecchiature con proprietà possibilmente riconducibile a terzi, tramite contratti di noleggio, comodato, ecc. (n° 3 pagine);

Allegato I: inventario attrezzature/apparecchiature con proprietà asseritamente riconducibile alla conduttrice ECOTECNE (n° 1 pagina);

Allegato J: inventario attrezzature/apparecchiature con proprietà possibilmente riconducibile a Terzi e detenuti dalla fallita in riparazione (n° 1 pagina);

Allegato K: inventario dei marchi e brevetti detenuti dalla fallita, così come segnalati dalla stessa (n° 2 pagine);

Allegato XI: listato con le giacenze di materiali/prodotti a magazzino, così come tratto dal sistema gestionale della fallita in data 10/05/2013, con indicazione codificata delle giacenze fuori sede (n° 134 pagine), nonché Allegato X5 per la rilevazione di beni sopravvenuti con consegna successiva alla data 10/05/2013 (n° 3 pagine) con la precisazione che alcuni di tali beni sono inclusi anche nell'Allegato XI;

Allegato X2: listato con gli ordini di produzione in corso alla data di fallimento, così come tratto dal sistema gestionale della fallita in data 10/05/2013 (n° 15 pagine);

Allegato X3: listato con i prelievi collegabili agli ordini di produzione in corso alla data di fallimento, così come tratto dal sistema gestionale della fallita in data 10/05/2013 (n° 111 pagine), con la precisazione che alcuni dei beni ivi indicati compongono anche i beni indicati nell'Allegato X2;

Allegato X4: listato con le commesse attive in corso alla data di fallimento, così come segnalato dal personale della fallita alla data 10/05/2013 (n° 6 pagine), con la precisazione che alcuni dei beni ivi indicati compongono anche parte dei beni indicati nell'Allegato X2;

Allegato Y1: ulteriore listato di beni della fallita (materiali/prodotti/attrezzature) materialmente non presenti in sede ma genericamente segnalati come giacenti presso terzi, sulla base di documentazione aziendale (n° 1 pagina).

Con riferimento all'Allegato 2, si precisa che i beni indicati ai nn. 1-2-4 non fanno parte dell'inventario perché già consegnati dalla Curatela in data precedente ad oggi.

Con riferimento ai beni di cui all'Allegato X5, si ribadisce che l'elenco è stato predisposto da ex personale della fallita solamente nell'ultimo periodo, e si segnala che una parte degli stessi prodotti potrebbe sovrapporsi alle giacenze di cui all'Allegato X1. I necessari approfondimenti saranno effettuati dal Perito nella perizia di stima.

Dalle informazioni oggi disponibili al Curatore, anche con le indicazioni fornite dai sigg. Ceccato e Mazzocca per quanto a loro conoscenza, non risulta l'esistenza di altre attività e/o beni da comprendere nell'inventario, anche presso terzi.

Nel periodo successivo alla chiusura dell'Inventario lo scrivente ha fornito collaborazione alla Curatela al fine di portare a buon fine alcune trattative di cessione di materiali e prodotti a magazzino, così come evidenziate nell'Allegato 2 all'Inventario.

La situazione finale delle cessioni effettuate viene riportata in apposito

allegato alla presente perizia (**Allegato n° 7.C**).

Nel contempo, dal sistema gestionale della fallita è stato tratto ulteriore listato (**Allegato n° 7.B**) che, assieme agli specifici allegati d'Inventario (X2 e X3), identifica e contabilizza (secondo le modalità e gli algoritmi implementati presso i sistemi informatici in uso alla fallita) la parte di prodotti in corso lavoro (work in progress - WIP), che risultano giacenze di magazzino "particolari" (in quanto derivate da prelievi indirizzati nelle linee produttive e "caricati" delle rispettive componenti per lavorazioni interne ed esterne).

Sullo stesso listato, così come nel listato relativo alle giacenze pure (**Allegato n° 7.A**), per quanto possibile sono state "corrette" eventuali giacenze e parametri corrispondenti ai prodotti di cui sopra, oggetto di cessione nelle more della gestione fallimentare.

Con riferimento ad ulteriori versamenti a magazzino dopo la data di fallimento (corrispondenti ad arrivo di merce già pagata, però arrivata nei giorni successivi alla data 02/05/2013), è stata effettuata un'analisi dell'Allegato dimesso in Inventario (X5), cercando di eliminare (cautelativamente) componenti apparentemente sovrapponibili a giacenze già incluse nei listati d'Inventario (X1).

Ne è derivata una versione più "condensata" dell'Allegato già presente in Inventario (**Allegato n° 7.D**).

Nulla si può altresì aggiungere con riferimento a beni segnalati come variamente giacenti presso terzi (Allegati F e Y1), in quanto nella presente sede non è stato possibile condurre estese visite di verifica presso i vari ipotetici detentori.

Stesse determinazioni e riserve si applicano alla moltitudine di prodotti a magazzino segnalati giacenti presso terzi (Allegato X1 dell'Inventario, colonna "Riferimenti"), con localizzazione anche presso altri Stati.

Da ulteriori verifiche incrociate con i contenuti del Libro Cespiti e tenendo conto di ulteriori segnalazioni inoltrate dalla Curatela, si è potuto constatare quanto segue:

- con riferimento ai c.d. "Beni Leasing" (Allegato 4.G all'Inventario), appurata la difficoltà di corretta individuazione degli stessi, appare che gli apparati di cui ai riferimenti n° 3 (impianto taglio a plasma) e n° 4 (impianto taglio all'acqua) presentino elementi di congruenza con altrettanti beni strumentali presenti nel Libro Cespiti;
- con riferimento ai c.d. "Beni Terzi" (Allegato 4.H all'Inventario), appare che l'apparato di cui al riferimento n° 69 (plotter) presenti elementi di congruenza con bene strumentale presente nel Libro Cespiti; inoltre, per le autovetture di cui ai riferimenti n° 1 e 2 è stato successivamente segnalato lo stato di possibile piena proprietà.

Infine, si dà atto che in data 24/05/2013 è stato denunciato un furto presso la sede della fallita ([Allegato n° 5](#)).

All'esito delle verifiche incrociate dei dati posseduti, e dei rilievi fotografici, si è potuta constatare l'avvenuta asportazione di un cospicuo quantitativo di lamiere in coils, i cui riferimenti sono stati rintracciati ed espunti dal listato delle giacenze a magazzino ([Allegato n° 7.A](#)).

*** **

CONSISTENZA DEI BENI

L'entità patrimoniale posseduta a vario titolo dalla fallita società "VELO

Srl", relativa ai soli **beni mobili** oggetto di stima, viene esaustivamente determinata dall'Inventario, inclusivo dei relativi allegati e/o eventuali rettifiche apportate successivamente alla predisposizione preliminare dello stesso, così come descritto in precedenza.

Ulteriori caratteristiche di dettaglio possono peraltro rilevarsi dall'ampia documentazione fotografica digitale ripresa nella stessa sede inventariale (**Allegato n° 00**).

E' stata effettuata una classificazione dei vari beni mobili presenti e/o in disponibilità, sulla base delle seguenti categorie:

A - Beni strumentali di proprietà presenti e visionati;

B - Veicoli di proprietà presenti e visionati;

C - Mezzi operativi di proprietà presenti e visionati;

D - Attrezzature di sollevamento di proprietà presenti e visionate;

E - Apparecchiature elettroniche media di proprietà presenti e visionate;

F - Apparati di proprietà segnalati fuori sede e non visionati;

G - Beni possibilmente in leasing, con le precisazioni sopra riportate;

H - Beni possibilmente di terzi in sede, con le precisazioni sopra riportate;

I - Beni possibilmente di proprietà ECOTECNE;

J - Beni possibilmente di terzi detenuti in riparazione;

Y - Ulteriori apparati di proprietà segnalati fuori sede e non visionati;

X1 - Giacenze prodotti e materiali a magazzino;

X2 - Giacenze apparati in corso lavoro (WIP);

X5 - Materiali possibilmente caricati dopo la data di fallimento.

Vengono puntualizzati i seguenti aspetti.

a) Tutti gli impianti tecnologici "fissi", presenti presso gli immobili della

sede operativa (es. impianti elettrici forza motrice, impianti elettrici illuminazione, impianti elettrici civili, quadri elettrici generali con eventuali rifasamenti, cablaggi reti informatiche, impianti idro-termo-sanitari con relativi gruppi funzionali e centrali, impianti stoccaggio e distribuzione combustibili per termosanitario, impianti distribuzione aria compressa, impianti di pesatura di tipo fisso, ecc.), e pure gli impianti di sollevamento costituiti dalle gru a ponte con i relativi accessori, sono stati considerati come “pertinenze” e/o parti integranti dei rispettivi immobili, e pertanto esclusi dalla presente perizia di stima. Sono stati altresì considerati nella presente perizia gli impianti di aspirazione collegati agli impianti produttivi.

b) L’inventario e la presente perizia contemplano, laddove effettivamente presenti, beni possibilmente riferibili a contratti di locazione finanziaria (**Allegato n° 6.G**), tuttavia con le precisazioni già riportate nei capitoli precedenti in relazione alla oggettiva difficoltà di individuazione di beni certamente collegabili.

c) L’inventario e la presente perizia elencano, laddove effettivamente presenti, beni possibilmente riferibili a contratti di noleggio e/o comodato d’uso e/o con proprietà possibilmente riferibile a Terzi (**Allegati n° 6.H e 6.I**), anche in questo caso con le precisazioni in precedenza segnalate.

d) L’inventario e la presente perizia riportano la segnalazione di beni di proprietà giacenti però fuori sede, presso Terzi (**Allegati n° 6.F e 6.Y**), su cui, nella presente sede, non è stato possibile condurre alcuna verifica diretta.

e) Come desumibile dai tabulati allegati, l'inventario e la presente perizia considerano anche l'individuazione di materiali possibilmente assimilabili a scarti/rifiuti (**Allegato n° 6.A**).

f) Per quanto sommariamente ed evidentemente rilevabile, e comunque in mancanza di analisi di dettaglio, non è emersa presso i soli beni mobili la presenza di apparati e materiali contenenti composti pericolosi (es. amianto, composti radioattivi, ecc.).

g) Nessuna rilevazione e/o segnalazione è stata specificata in ordine alla possibile dispersione in ambiente, e/o nei terreni di proprietà o in locazione, di composti inquinanti. Non sono stati effettuati, e non competono alla sfera della presente perizia, indagini ed analisi in tal senso. Eventuali indagini ed approfondimenti saranno eventualmente condotti in relazione alla Perizia valutativa degli immobili.

h) E' stata prodotta documentazione di conformità inerente agli apparati di sollevamento individuati, ancorchè solo in minima parte contemplati nella presente perizia (si conferma che le gru a ponte sono state considerate come pertinenze immobiliari). Si segnala in ogni caso la opportunità/necessità di far verificare la conformità degli stessi apparati, macchinari ed accessori di sollevamento (inclusi i carrelli elevatori ed assimilati), attinenti alle competenze SPISAL/ISPESL/USL, in quanto la documentazione di corretta installazione e/o collaudo e/o uso e/o manutenzione e/o rispondenza alle normative vigenti potrebbe non risultare completa e/o adeguata. Si precisa che detta conformità non è stata oggetto di verifica specifica, e, pertanto, non può essere determinata/certificata nella presente sede.

i) Si segnala la opportunità/necessità di far verificare la conformità degli impianti e macchinari, attinenti alla c.d. Direttiva Macchine, in quanto non è risultata disponibile la documentazione di corretta installazione e/o uso e/o manutenzione e/o rispondenza alle normative vigenti. Si evidenzia che detta conformità non è stata oggetto di verifica specifica, e, pertanto, non può essere determinata/certificata nella presente sede, mentre le attività peritali si sono limitate alla sola rilevazione delle targhettature CE (dove presenti e riscontrabili).

j) Si deve in effetti considerare che la valutazione degli impianti e macchinari è stata unicamente condotta sulla base dell'ispezione visiva in condizioni molto spesso "statiche", non essendovi la possibilità di eseguire prove funzionali complete in grado di attestarne la piena funzionalità e rispondenza alle normative.

k) L'inventario e la presente perizia non contemplano programmi ed elaborazioni software sviluppati internamente, poiché non sono stati rilevati/segnalati computers e/o supporti che ne evidenziassero la presenza. Per quanto noto/comunicato, eventuali applicativi installati nei computers e sistemi informatici inventariati sono soggetti alle privative della licenza d'uso, e quindi non ri-utilizzabili al di fuori degli estremi di concessione. Essi dovranno pertanto essere eventualmente disinstallati dagli apparati hardware che li accolgono, in caso di mancato trasferimento delle "licenze" ai nuovi utilizzatori.

l) L'inventario e la presente perizia non contemplano brevetti e/o altri beni immateriali, che pertanto (se eventualmente disponibili) non sono oggetto di valutazioni in questa sede. Saranno eventualmente oggetto

di Perizia distinta.

m) Con riferimento ai materiali/prodotti a magazzino, molteplici sono i documenti ed i listati messi a disposizione da VELO, con rappresentazione delle giacenze e delle consistenze. Si distinguono gli allegati all'Inventario che identificano le giacenze propriamente corrispondenti a materiali e prodotti a magazzino (Allegato n° X1) e le indicazioni sulle consistenze propriamente corrispondenti a materiali e prodotti in corso di lavorazione (Allegati X2, X3, X4). Ai primi viene associato l'allegato alla presente perizia che riporta anche la relativa valorizzazione contabile gestionale (**Allegato n° 7.A**). Ai secondi viene associato un ulteriore listato che definisce la valorizzazione, secondo il sistema gestionale in uso presso VELO, del c.d. "work in progress - WIP" (**Allegato n° 7.B**). Un ulteriore listato identifica i possibili carichi di magazzino intervenuti dopo la data di fallimento (**Allegato n° 7.D**). Come detto, sui listati disponibili, per quanto possibile, sono stati introdotti i "correttivi" inerenti al furto intervenuto, nonché alla cessione di prodotti/materiali operata nelle more della gestione fallimentare (**Allegato n° 7.C**).

n) Come specificato in Inventario, i prodotti/materiali a magazzino ed i prodotti/materiali in corso lavoro (WIP) sono stati sottoposti, non senza difficoltà, ad alcune verifiche a campione da parte dello scrivente Perito. Si ritiene che l'entità delle divergenze riscontrate possa essere sommariamente stimata con ammontare inferiore al 5% delle giacenze documentalmente stabilite. Tale fattore viene pertanto opportunamente contemplato ed integrato in coefficienti "riduttivi"

del valore nominale (gestionale), adottati dallo scrivente in sede di stima al fine di ottenere le relative valutazioni.

o) Si evidenzia che parte dei prodotti a magazzino viene segnalata come giacente presso altre sedi e/o localizzazioni di Clienti e/o Fornitori, per cui, sugli stessi, non è stato possibile condurre alcuna verifica diretta. Tutte le valutazioni del caso vengono in tal modo svolte sulla base delle sole segnalazioni documentali disponibili, ed in ipotesi cautelative circa l'effettivo stato di conservazione.

*** **

CRITERI DI STIMA

In sede di stima il sottoscritto Perito si è generalmente attenuto a metodi e principi valutativi di generale accettazione, in particolare ricorrendo ai criteri di valutazione di seguito elencati:

- Metodo Comparativo o del Mercato, basato sul confronto fra i beni considerati ed altri simili oggetto di recente compravendita;
- Metodo del Costo, che esprime il costo che si verrebbe a sostenere per rimpiazzare un bene con uno nuovo avente le medesime caratteristiche ed utilità di quello considerato.

Quest'ultimo valore viene diminuito per tener conto di vari fattori, fra i quali la utilizzabilità produttiva ed appetibilità commerciale (soprattutto in riferimento ai materiali a magazzino e prodotti finiti), il deterioramento fisico, l'obsolescenza funzionale, la plausibile necessità di adeguamento alla vigente normativa tecnica-infortunistica (laddove evidentemente constatabile), l'eventuale presenza o mancanza di certificazioni e/o omologazioni di prodotto richieste (es. marcatura CE, collaudi e verifiche

istituzionali, ecc.), gli specifici contesti economici e dinamiche di mercato nel periodo di riferimento.

Si è inoltre ritenuto opportuno considerare:

- a) il costo di ricostruzione del bene con uno nuovo di pari caratteristiche, capacità ed utilità;
- b) il costo di rimpiazzo della funzione calcolato considerando le attuali tecnologie costruttive;
- c) il probabile anno di produzione/costruzione del bene;
- d) il probabile grado di conservazione e deperimento fisico;
- e) il grado di obsolescenza funzionale;
- f) la probabile vita residua prospettabile;
- g) lo stato di plausibile conformità alla vigente normativa tecnica-infortunistica.

Nella applicazione del Metodo del Mercato è stato considerato il prezzo d'acquisto del bene, sia nuovo (per i materiali di magazzino) che usato (per attrezzature e macchinari), debitamente rettificato per tener conto dell'eventuale differenza in valore dovuta alla diversa condizione di utilità fra il bene stimato ed il bene disponibile sul mercato.

Ciò premesso, lo scrivente Perito ha ritenuto generalmente di poter effettuare la sola stima relativa al:

- **Valore di Realizzo**: condizione corrispondente alla dismissione delle linee di prodotto della fallita, e pertanto al "riciclaggio" e "riutilizzo" che potrebbe rivelarsi non completo di materiali, semilavorati, prodotti, impianti, attrezzature, cicli di lavorazione, arredi, impiegati in contesti

riadattati di altre realtà produttive o allestiti presso altre sedi.

Come detto, quanto sopra si adatta integralmente alla valutazione dei beni strumentali, osservando che indubbiamente la valutazione degli stessi, qualunque sia il metodo estimativo ed i criteri adottati, è stata unicamente condotta sulla base delle informazioni disponibili e dell'ispezione visiva in condizioni molto spesso "statiche".

Ne deriva, in definitiva, che **la presente perizia non può stabilire e/o certificare garanzie di alcun tipo** sullo stato di funzionamento e/o integrità e/o conformità, per cui l'eventuale cessione/immissione nel mercato dovrà essere accuratamente valutata anche alla luce delle specifiche norme che riguardano gli aspetti di "sicurezza" e "conformità" (es. Testo Unico sulla Sicurezza – D.L. 81/2008).

Questi vincoli si applicano a maggior ragione ai beni per cui non è stato possibile condurre alcun esame/rilievo, in quanto segnalati come giacenti presso localizzazioni esterne.

E' quindi evidente che, in tal caso, le valutazioni si intendono sviluppate in larga massima e con adeguato grado di cautela sulle possibili consistenze e stati di conservazione.

Per quanto riguarda altresì i materiali a magazzino in genere, come sopra definiti, sono state sviluppate valutazioni di ipotetica "liquidazione" riferite allo stato attuale, ovvero al netto delle eventuali cessioni operate nelle more della gestione fallimentare, e dell'asportazione dei materiali rubati.

E' stata pertanto considerata la valutazione relativa alla seguente condizione:

- **Valore di Realizzo**: condizione relativa alla possibilità di parziale, seppur limitato, riutilizzo/riciclo in processi produttivi similari ma distinti, ovvero alla liquidazione presso il normale mercato senza ipotesi di continuità produttiva e commerciale.

Le valutazioni sono state sviluppate a partire dai “costi standard/acquisto” espressi dal gestionale disponibile presso VELO, avendo esaminato la struttura di alcune distinte base esemplificative e le relative modalità di “costruzione” dei costi per semilavorati e/o prodotti finiti.

Sulla base di queste considerazioni lo scrivente ha applicato coefficienti di svalutazione diversi per le varie tipologie/classi di prodotto identificabili, che, applicati puntualmente a ciascun articolo, consentono di produrre valutazioni complessive che tengono conto anche del grado di “errore” e/o di “anomalia” fra giacenze documentate e giacenze reali.

Si deve quindi ribadire il concetto per cui il sistema di stima non vuole determinare e certificare i puntuali valori (incluse le giacenze) articolo per articolo, ma vuole utilizzare la somma di valutazioni espresse in corrispondenza a ciascun articolo (certamente affette da “errori” conseguenti alla incongruenza di alcune giacenze reali/teoriche) per determinare (eventualmente con opportuni arrotondamenti) il più probabile valore dell’insieme (valutazione a corpo).

Una opportuna elaborazione ha considerato in ogni caso la distinzione fra i c.d. “materiali/prodotti a magazzino” ed i c.d. “materiali/prodotti in corso lavorazione”.

*** **

STIMA

Il sottoscritto Perito, esaminati i beni mobili nelle loro peculiari caratteristiche oggettive e soggettive (quantomeno per quanto visivamente rilevabile e sulla base delle informazioni rese disponibili), tenuto conto della utilizzabilità produttiva ed appetibilità commerciale, dello stato di conservazione, funzionalità e del grado di obsolescenza degli stessi, considerata in particolar modo la funzione specifica cui vengono in larga parte dedicati, tenuto conto infine di ogni altro elemento evidentemente rilevabile che potrebbe influenzare la stima, qui compreso il rispetto o meno della vigente normativa tecnica-infortunistica (limitatamente a quanto effettivamente chiaramente constatabile), le specifiche puntualizzazioni riportate nei Criteri di Stima, e, non ultima, la particolare congiuntura economica negativa che investe globalmente i mercati ed i sistemi produttivi nell'ultimo periodo, ritiene di poter stimare il più probabile valore di mercato dei beni così come elencato dettagliatamente nel presente elaborato peritale e relativi allegati specifici (**Allegati n° 6 e 7**), che fanno capo alla Valorizzazione di Realizzo.

I suddetti allegati riportano la valutazione complessiva dei beni inclusi in Inventario, pertanto includendo anche i c.d. "beni leasing", "beni noleggio/comodato", "beni terzi". La situazione riassuntiva viene riportata in apposito allegato (**Allegato n° 8**).

Si riporta quindi di seguito il dettaglio tratto da quest'ultimo.

* * *

STIMA CON VALORIZZAZIONE DI REALIZZO

- Valore dell'Intero Compendio:	+€2.135.728,25
- Valore dei Beni di Proprietà:	+€1.819.208,25

STUDIO TRE - Ingegneri Associati - Viale Bixio, 95 - 31100 Treviso (TV)
Tel. 0422-545753 - Fax 0422-579263 - E-Mail: l.zugno@studio3ing-srl.191.it

- Valore dei Costi per Smaltimenti:	-€	9.150,00
- Valore dei Beni Possibili Leasing Residui:	+€	280.000,00
- Valore di Beni Possibilmente Riferibili a Terzi:	+€	45.670,00

* * *

Composizione del valore dei Beni di Proprietà:

- Strumentali Rilevati –	Allegato 6.A:	+€ 544.660,00
- Veicoli –	Allegato 6.B:	+€ 18.850,00
- Mezzi Operativi –	Allegato 6.C:	+€ 95.500,00
- Attrezzature Sollevamento –	Allegato 6.D:	+€ 14.200,00
- Apparecchiature Media –	Allegato 6.E:	+€ 1.030,00
- Apparecchiature Fuori Sede –	Allegato 6.F:	+€ 2.530,00
- Ex Lista Leasing –	Allegato 6.G:	+€ 50.000,00
- Ex Lista Terzi –	Allegato 6.H:	+€ 34.500,00
- Ulteriori Attrezzature Fuori Sede –	Allegato 6.Y:	+€ 20.000,00
- Magazzino Materiali/Prodotti –	Allegato 7.A:	+€ 835.774,02
- Magazzino Work In Progress –	Allegato 7.B:	+€ 196.164,23
- Ulteriori Carichi Magazzino –	Allegato 7.D:	+€ 6.000,00

*** **

ELENCO ALLEGATI SU CD/DVD-ROM

- 0) Documentazione fotografica digitale completa
- 1) Planimetria generale del sito
- 2) Vista aerea del sito con zonizzazione
- 4) Inventario completo e relativi allegati beni mobili
- 5) Denuncia furto
- 6) Listati relativi a valutazioni beni strumentali (a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-y)

7) Listati relativi a valutazioni materiali e prodotti a magazzino (a-b-c-d)

8) Riassunto valutazioni

ESTRATTO ALLEGATI STAMPATI

1) Planimetria generale del sito

2) Vista aerea del sito con zonizzazione

5) Denuncia furto

6) Listati relativi a valutazioni beni strumentali (a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-y)

7) Listati relativi a valutazioni materiali e prodotti a magazzino (a-b-c-d)

8) Riassunto valutazioni

*** **

Treviso (TV), li 25/07/2013

Il Perito Stimatore

ing. Libero Zugno